

*Dopo l'omologazione, nel concordato con continuità aziendale gli atti ordinari o straordinari conformi al piano non debbono essere autorizzati dal tribunale*

Tribunale di Padova, 11 dicembre 2014. Presidente, estensore Maria Antonia Maiolino.

**Concordato con continuità aziendale - Conduzione dell'impresa successivamente alla omologazione - Atti conformi al piano - Autorizzazione - Esclusione**

*Una volta omologato il concordato con continuità aziendale, la conduzione dell'impresa è restituita all'organo gestorio, il quale deve operare nel rispetto del piano, con la conseguenza che gli atti di natura ordinaria o straordinaria che rispettino il piano non necessitano di autorizzazione da parte del tribunale, a differenza di quelli che se ne discostano, i quali non sono comunque suscettibili di autorizzazione in quanto contrari alla proposta approvata dai creditori.*

*(Massima a cura di Franco Benassi - Riproduzione riservata)*

*Omissis*

- Letta l'istanza 12.11.2014 della società O.R.V. Manufacturing s.p.a.;
- Ritenuto che una volta omologato il concordato in continuità la società sia "restituita" all'organo gestorio, che deve operare nel rispetto del piano: con la conseguenza che gli atti ordinari o straordinari che rispettino il piano non necessitano di autorizzazione del Tribunale, mentre gli atti che si discostano dal piano non sono suscettibili di autorizzazione proprio in quanto contrari alla proposta approvata dai creditori;
- Ritenuto piuttosto che la questione vada ricondotta alla necessaria informazione al Commissario Giudiziale e quindi al Tribunale, che nel caso di specie risulta rispettata;
- Ritenuto che nel caso di specie la rimodulazione dei rapporti contrattuali tra le società risulta integrare una modifica ad aspetto accessorio del piano, senza che ne risulti pregiudicata la soddisfazione dei creditori, cosicché non si pone neppure l'esigenza di una loro specifica informazione sul punto,

PQM

Dichiara il non luogo a provvedere in ordine all'istanza 12.11.2014, prende atto dell'informazione riportata e nulla osserva al riguardo.  
Padova, 11.12.2014